

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-2017-156	del 23/02/2017
Oggetto	Sezione Provinciale di Piacenza. Modifica del quadro delle posizioni dirigenziali e dell'assetto organizzativo del Nodo. Cancellazione posizioni dirigenziali di struttura "Area Isotopia ambientale" e di Servizi operativi "Area Controllo Impianti Energie Alternative". Ridenominazione di posizioni dirigenziali di Servizi operativi istituite presso il Servizio Territoriale. Approvazione assetto micro-organizzativo del Nodo".	
Proposta	n. PDTD-2017-165	del 23/02/2017
Struttura adottante	Sezione di Piacenza	
Dirigente adottante	Biasini Dott. Giuseppe	
Struttura proponente	Sezione di Piacenza	
Dirigente proponente	Biasini Dott. Giuseppe	
Responsabile del procedimento	Biasini Dott. Giuseppe	

Questo giorno 23 (ventitre) febbraio 2017 presso la sede di Via XXI Aprile, 48 in Piacenza, il Direttore della Sezione di Piacenza, Biasini Dott. Giuseppe, ai sensi del Regolamento Arpae sul Decentramento Amministrativo, approvato con D.D.G. n. 75 del 13/07/2016 e dell'art. 4, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 determina quanto segue.

OGGETTO: Sezione Provinciale di Piacenza. Modifica del quadro delle posizioni dirigenziali e dell'assetto organizzativo del Nodo. Cancellazione posizioni dirigenziali di struttura "Area Isotopia ambientale" e di Servizi operativi "Area Controllo Impianti Energie Alternative". Ridenominazione di posizioni dirigenziali di Servizi operativi istituite presso il Servizio Territoriale. Approvazione assetto micro-organizzativo del Nodo".

VISTE:

- la LR 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni", come modificata dalla LR 29 luglio 2016, n. 13 (artt. 9-10);
- la LR 19 aprile 1995, n. 44 e successive modifiche ed integrazioni "Riorganizzazione dei controlli ambientali e istituzione dell'Agenzia regionale per la prevenzione e l'ambiente (ARPA) dell'Emilia-Romagna";

VISTO INOLTRE:

- l'articolo 11 del Regolamento Generale, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 124/2010, nel quale sono individuati i seguenti atti organizzativi dell'Agenzia: il documento sull'Assetto organizzativo generale dell'Ente, adottato dal Direttore Generale e sottoposto all'approvazione della Giunta regionale, il documento Manuale Organizzativo sull'Assetto organizzativo analitico adottato anch'esso dal Direttore Generale, ed infine gli atti relativi alla definizione organizzativa di Nodo adottati dai rispettivi Direttori;

PREMESSO:

- che la L.R. n. 13/2015 stabilisce che entro sei mesi dall'entrata in vigore della stessa è redatto un testo unico di riordino delle leggi regionali che disciplinano, tra gli altri, le Agenzie regionali (art. 3, comma 5) ed è riformata la L.R. n. 44/1995 che, nelle more della sua modifica, si applica integralmente all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (art.16 comma 9);

RICHIAMATE:

- la deliberazione del Direttore Generale n. 87/2015 di approvazione del nuovo Assetto organizzativo generale dell'Agenzia, approvato con delibera della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna n.2173/2015;
- la deliberazione del Direttore Generale n. 119/2016 di modifica dell'Assetto organizzativo analitico dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna e del documento Manuale Organizzativo;
- la deliberazione del Direttore Generale n.120/2016 di approvazione del quadro complessivo delle posizioni dirigenziali di Arpae, delle relative graduazioni e tipologie di incarico a seguito del processo di riordino funzionale di cui alle L.R. n. 13/2015 e n. 13/2016;
- la determinazione n. 178/2012 con cui è stato approvato il quadro delle posizioni dirigenziali di struttura e di nodo presso la Sezione provinciale di Piacenza, poi modificato con determinazione n. 486/2012 e, da ultimo, con determinazione n. 174/2016;
- la determinazione n. 800/2013 con cui si è proceduto all'approvazione dell'assetto micro-organizzativo del Nodo a seguito del recepimento delle Posizioni Organizzative istituite per il biennio 2014-2015 ed al conferimento degli incarichi di Posizione Organizzativa, poi prorogati al

- 31/12/2017 con determinazione n.913/2016;
- la determinazione n. 885/2016 avente ad oggetto “Recepimento disposizioni contenute nella DDG n. 119/2016. Modifica del quadro delle posizioni dirigenziali e dell’assetto organizzativo del Nodo. Cancellazione della posizione dirigenziale di struttura Responsabile Laboratorio Integrato. Approvazione assetto micro-organizzativo del Nodo”;
 - la determinazione n. 1041/2016 avente ad oggetto “Proroga fino al 31/12/2017 degli incarichi dirigenziali in scadenza presso il Nodo”;
 - la determinazione n. 287/2014 della Responsabile del Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione ambientale. Linee guida per la definizione del documento “Assetto organizzativo di dettaglio” di Nodo;

VISTI:

- l’articolo 5 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni – “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” - il quale prevede, tra l’altro, che le determinazioni per l’organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro siano assunte dagli organi preposti alla gestione con la capacità ed i poteri del privato datore di lavoro;
- il Regolamento per il Decentramento Amministrativo, approvato con deliberazione del Direttore Generale n.75/2016, il quale prevede, tra l’altro, che ai Dirigenti Responsabili dei Nodi compete l’adozione degli atti connessi alla definizione organizzativa delle strutture da loro dirette, nel rispetto delle linee guida definite dal Direttore Generale;

RICHIAMATI:

- l’art. 2 del D.Lgs. n. 165/2001 il quale fissa in termini generali i criteri a cui si deve ispirare l’organizzazione degli uffici della Pubblica Amministrazione;
- l’accordo sindacale in materia di posizioni dirigenziali a seguito del processo di riordino funzionale di cui alle L.R. n. 13/2015 e n. 13/2016, rep. n. 277/2016;

PREMESSO:

- che con la richiamata determinazione n. 885/2016 sono state recepite le disposizioni contenute nella DDG n. 119/2016 in merito alla trasformazione del Laboratorio Integrato di Piacenza in Laboratorio Tematico Isotopia ambientale;
- che, come riportato nella suddetta determinazione, tale trasformazione, per gli aspetti organizzativi di dettaglio, andrà pienamente a regime nel 2017, in considerazione delle esigenze organizzative interne alla Sezione provinciale di Piacenza emergenti a seguito dell’uscita per quiescenza di personale dirigente;
- che con decorrenza 01/01/2017 si è reso vacante l’incarico dirigenziale di Responsabile di Area di struttura “Isotopia ambientale” a seguito della nomina della titolare, dott.ssa Lia Barazzoni, a Responsabile di “Laboratorio Tematico Isotopia ambientale”;
- che con decorrenza 9/01/2017 si è reso vacante l’incarico dirigenziale di Responsabile di Area Servizi operativi “Controlli Impianti Energie alternative” posta alle dipendenze del Responsabile del Servizio Territoriale, a seguito della nomina della titolare, dott.ssa Miriam Ernestina Galeotti, a Responsabile di “Distretto di Piacenza- Castel S. Giovanni”;

CONSIDERATO:

- che risulta necessario pertanto procedere all'aggiornamento del quadro delle posizioni dirigenziali del Nodo nonché all'adeguamento della micro-organizzazione onde allineare i contenuti dei documenti organizzativi in coerenza con i cambiamenti intervenuti nella ripartizione e gestione delle attività interne, in particolare per quanto riguarda l'articolazione organizzativa del Servizio territoriale;
- che, in particolare nell'ambito del Servizio Territoriale, si ritiene di procedere alle seguenti modifiche organizzative:
 - ridenominazione della posizione dirigenziale di Servizi operativi "Responsabile Area Acque di scarico" in "Responsabile Area Allevamenti e Acque di Scarico", in riferimento alla collaborazione all'attività istruttoria relativa alla matrice allevamenti;
 - ridenominazione della posizione dirigenziale di Servizi operativi "Responsabile Area Emissioni in atmosfera" in "Responsabile Emissioni in atmosfera e Aziende R.I.R." in riferimento alla collaborazione all'attività istruttoria relativa alle aziende a rischio di incidente rilevante;

PRECISATO

- che le responsabilità e competenze attribuite alle posizioni dirigenziali di Responsabili di Area di Servizi operativi "Allevamenti e Acque di Scarico" e "Emissioni in atmosfera e Aziende R.I.R" sono descritte nel documento "Sezione di Piacenza - Descrizione Posizioni dirigenziali", allegato alla presente determinazione, come previsto dal Manuale Organizzativo di cui DDG n. 119/2016 per la tipologia di "posizioni dirigenziali di struttura e di nodo" non già descritte nel Manuale stesso;

SPECIFICATO:

- che alla nuova posizione dirigenziale rinominata Responsabile di "Area di Servizi Operativi Allevamenti e acque di scarico" sono state attribuiti compiti e funzioni aggiuntivi in ragione dei cambiamenti organizzativi intervenuti e che, pertanto, tale posizione viene riclassificata quale posizione dirigenziale di "Responsabile di Area di Servizi Operativi" di tipo A, avendo a riferimento il quadro delle posizioni dirigenziali approvato con DDG n. 120/2016;

RITENUTO:

- in coerenza con le prerogative assegnate al Direttore di Nodo di aggiornare l'assetto organizzativo della Sezione provinciale di Piacenza alle esigenze di tutela dell'ambiente espresse dal territorio nonché ai recenti cambiamenti del quadro delle figure e delle responsabilità dirigenziali interni al Nodo;
- pertanto di procedere ai sensi dell'art. 11, comma 3 del Regolamento Generale dell'Agenzia, alla modifica, dei precedenti documenti approvati con determinazione dirigenziale n.885/2016, consistente in:
 - a) cancellazione della posizione dirigenziale di struttura denominata "Responsabile Area Isotopia ambientale" e della posizione dirigenziale di Servizi operativi denominata "Responsabile Area Controllo Impianti Energie Alternative", poste alle dipendenze, rispettivamente, del Responsabile di Laboratorio Tematico Isotopia ambientale e del Responsabile di Servizio Territoriale;
 - b) ridenominazione della posizione dirigenziale di Servizi operativi "Responsabile Area Acque di scarico" in "Responsabile Area Allevamenti e Acque di Scarico"; ridenominazione della posizione dirigenziale di Servizi operativi "Responsabile Area Emissioni in atmosfera" in "Responsabile Area Emissioni in atmosfera e Aziende R.I.R." poste

ambedue alle dipendenze del Responsabile di Servizio Territoriale;

c) cancellazione dell'Unità Organizzativa non dirigenziale denominata "Rifiuti", posta alle dipendenze del Responsabile di "Distretto di Fiorenzuola d'Arda", e assegnazione delle relative attività e risorse nell'ambito del Servizio Territoriale;

- di modificare il quadro delle posizioni dirigenziali presso la Sezione provinciale di Piacenza, come da organigramma sub A) nonché il documento "Sezione di Piacenza - Descrizione Posizioni dirigenziali", allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- di modificare conseguentemente l'assetto micro-organizzativo della Sezione nonché il documento "Sezione di Piacenza – Assetto organizzativo di dettaglio" allegati sub A) e sub B) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- di disporre che le modifiche organizzative di cui al presente atto decorrano dal 01/03/2017;

SU PROPOSTA:

- del Direttore della Sezione provinciale di Piacenza, Dott. Giuseppe Biasini, che ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità amministrativa del presente provvedimento;

DATO ATTO:

- che l'assetto organizzativo di dettaglio di cui alla presente determinazione è adottato in via transitoria nelle more del completamento del processo di riordino del sistema di governo territoriale di cui alla L.R. n.13/2015;
- che per tutto quanto non modificato con il presente provvedimento e nelle more della complessiva definizione dell'assetto organizzativo del Nodo si rinvia alla determinazione di Nodo n. 800/2013;
- che è stata data informazione alle OO.SS. e alle RSU della micro-organizzazione del Nodo di cui al presente provvedimento;
- che il Responsabile del procedimento, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 4, 5 e 6 della Legge n. 241/90 e della Legge Regionale n. 32/93, è il Dott. Giuseppe Biasini;

DETERMINA

1. di procedere, ai sensi dell'art. 11, comma 3 del Regolamento Generale dell'Agenzia, alla modifica, con decorrenza 01/03/2017, dei precedenti documenti approvati con determinazione dirigenziale n.885/2016, consistente in:
 - a) cancellazione della posizione dirigenziale di struttura denominata "Responsabile Area Isotopia ambientale" e della posizione dirigenziale di Servizi operativi denominata "Responsabile Area Controllo Impianti Energie Alternative", poste alle dipendenze, rispettivamente, del Responsabile di Laboratorio Tematico Isotopia ambientale e del Responsabile di Servizio Territoriale;
 - b) ridenominazione della posizione dirigenziale di Servizi operativi "Responsabile Area Acque di scarico" in "Responsabile Area Allevamenti e Acque di Scarico"; ridenominazione della posizione dirigenziale di Servizi operativi "Responsabile Area Emissioni in atmosfera" in "Responsabile Area Emissioni in atmosfera e Aziende R.I.R." poste ambedue alle dipendenze del Responsabile di Servizio Territoriale;
 - c) cancellazione dell'Unità Organizzativa non dirigenziale denominata "Rifiuti", posta alle dipendenze del Responsabile di "Distretto di Fiorenzuola d'Arda", e assegnazione delle

relative attività e risorse nell'ambito del Servizio Territoriale;

2. di precisare che alla nuova posizione dirigenziale rinominata Responsabile di “Area di Servizi Operativi Allevamenti e acque di scarico” sono state attribuiti compiti e funzioni aggiuntivi in ragione dei cambiamenti organizzativi intervenuti e che, pertanto, tale posizione viene riclassificata quale posizione dirigenziale di “Responsabile di Area di Servizi Operativi” di tipo A, avendo a riferimento il quadro delle posizioni dirigenziali approvato con DDG n. 120/2016;
3. di approvare il quadro delle posizioni dirigenziali presso la Sezione provinciale di Piacenza, come da organigramma sub A) nonché il documento “Sezione di Piacenza - Descrizione Posizioni dirigenziali”, allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
4. di approvare conseguentemente l'assetto micro-organizzativo della Sezione nonché il documento “Sezione di Piacenza – Assetto organizzativo di dettaglio” allegati sub A) e sub B) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
5. di comunicare il presente provvedimento ai soggetti interessati e, per gli adempimenti di competenza, al Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione Ambientale e all'Area Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali.

IL DIRETTORE DI SEZIONE

Dott. Giuseppe Biasini

SEZIONE PROVINCIALE DI PIACENZA -
DESCRIZIONE POSIZIONI DIRIGENZIALI
ALLEGATO ALLA DETERMINA N. 156/2017

Premessa

Per tutte le posizioni dirigenziali istituite presso la Sezione provinciale di Piacenza e non descritte nel presente documento, si rimanda al Manuale Organizzativo di Arpae Emilia-Romagna, approvato con Deliberazione del Direttore Generale n. 119/2016 e disponibile su @aggiornati, sezione organizzazione (Manuale organizzativo).

Si precisa, inoltre, che la descrizione proposta nelle pagine a seguire è rappresentativa delle principali responsabilità e relazioni di ciascuna posizione ma non è da intendersi esaustiva della totalità di compiti e contatti richiesti al ruolo, né valida a prescindere dall'evoluzione che seguirà alla sua applicazione.

Responsabile di Area di Sistemi Ambientali “Monitoraggio e Valutazione corpi idrici”

Dipende da Responsabile Servizio Sistemi Ambientali

Mission

Garantisce, interfacciando il Responsabile del Servizio, l'Area Monitoraggio e Reporting ambientale della Direzione tecnica, i Centri Tematici Regionali (CTR) di riferimento, il monitoraggio degli ecosistemi e/o delle matrici attribuiti, attraverso la predisposizione di piani, programmi, progetti e linee di azione e aggregando informazioni e dati utili alla alimentazione della banca dati e del Sistema informativo sullo stato dell'ambiente, al fine di valutare il progredire degli ecosistemi nel tempo in termini di sviluppo sostenibile.

Aree di responsabilità

Organizza e realizza, coordinandosi con il Responsabile di Servizio Sistemi ambientali, le attività contenute nel programma annuale, garantendo adeguato contributo professionale, qualità, efficacia ed efficienza delle prestazioni, rispetto dei tempi definiti.

Presidia la gestione operativa delle reti di competenza sul territorio (acque superficiali, acque a destinazione funzionale, sotterranee, transizione, etc.), interfacciando, per la modellistica e i sistemi valutativi del dato, i CTR di riferimento.

Risponde della gestione operativa del processo di monitoraggio dell'ecosistema/ matrice attraverso analisi e valutazioni ambientali, avvalendosi - se del caso - del supporto dei CTR, rappresentando i fenomeni mediante indicatori di qualità ambientale ad autorità/enti responsabili degli interventi sugli ecosistemi, con cui si raffronta in logica fornitore-cliente.

Osserva e analizza gli ecosistemi/matrici di competenza attraverso la definizione di appropriate modalità di indagine e la focalizzazione di specifici indicatori di qualità ambientale, rappresentandone costantemente le evoluzioni, attraverso la lettura e l'interpretazione dei dati relativi all'attività di monitoraggio, alle pressioni ed alla applicazione della modellistica.

Collabora con l'Area Monitoraggio e Valutazione Aria e con il Servizio territoriale nella valutazione dei monitoraggi prescritti dalle autorizzazioni integrate ambientali per la matrice di competenza.

Interfaccia, all'interno della Sezione, i responsabili dei vari processi operativi negli ambiti di reciproco interesse in ordine ai processi e collabora con le aree detentrici di know-how sui fattori maggiormente influenti gli ecosistemi, allo scopo di ricercare modelli predittivi e affinarli nel tempo attraverso l'interpretazione dei fenomeni sotto osservazione e la continua sperimentazione di metodi di indagine.

Effettua la sintesi tecnico-scientifica delle attività inerenti al monitoraggio e all'analisi ambientale, stendendo relazioni periodiche sullo stato dei fattori ambientali, supportando con dati informativi le valutazioni che effettua relative a segnalazioni di rischi e/o stati di degrado in ordine al monitoraggio del territorio.

Riporta al Responsabile del Servizio lo stato di avanzamento dei programmi di ricerca e la qualità delle relazioni con i clienti di riferimento.

Garantisce la conduzione delle attività assegnate in ordine alla osservanza delle norme specifiche della tematica, nel rispetto delle tempistiche di validazione e diffusione dei dati, della sicurezza e delle procedure di qualità, segnalando fenomeni di scostamento rilevati e, se del caso, proponendo interventi correttivi e/o di riallineamento.

Assegna obiettivi e compiti ai collaboratori dell'Area, ove presenti, promuovendone la competenza professionale, sostenendoli nelle difficoltà e valutandone i risultati.

Collabora, in raccordo con l'Area Comunicazione, alla diffusione e alla comunicazione dei dati ambientali sui siti internet e intranet dell'Agenzia.

Cura e mantiene relazioni con interlocutori interni ed esterni pertinenti alla responsabilità assegnata.

Rapporti interfunzionali ricorrenti

Interni: Area Monitoraggio e Reporting Ambientale, Area Attività Laboratoristiche (Direzione Tecnica), Responsabili CTR, Servizi Territoriali e Laboratori Integrati/Tematici, Struttura Oceanografica Daphne, Servizio Sistemi Informativi.

Esterni: Enti Locali, AUSL, Università, Enti di Ricerca, Regione Emilia-Romagna.

Responsabile di area di Sistemi ambientali “Monitoraggio e Valutazione Aria”

Dipende da Responsabile Servizio Sistemi Ambientali

Mission

Garantisce, interfacciando il Responsabile del Servizio, l'Area Monitoraggio e Reporting ambientale della Direzione tecnica, i Centri Tematici Regionali (CTR) di riferimento, il monitoraggio degli ecosistemi e/o delle matrici attribuiti, attraverso la predisposizione di piani, programmi, progetti e linee di azione e aggregando informazioni e dati utili alla alimentazione della banca dati e del Sistema informativo sullo stato dell'ambiente, al fine di valutare il progredire degli ecosistemi nel tempo in termini di sviluppo sostenibile.

Aree di responsabilità

Organizza e realizza, coordinandosi con il Responsabile di Servizio Sistemi ambientali, le attività contenute nel programma annuale, garantendo adeguato contributo professionale, qualità, efficacia ed efficienza delle prestazioni, rispetto dei tempi definiti.

Presidia la gestione operativa della rete di monitoraggio della qualità dell'aria di competenza sul territorio, interfacciando, per la modellistica e i sistemi valutativi del dato, i CTR di riferimento.

Risponde della gestione operativa del processo di monitoraggio dell'ecosistema/ matrice attraverso analisi e valutazioni ambientali, avvalendosi - se del caso - del supporto dei CTR, rappresentando i fenomeni mediante indicatori di qualità ambientale ad autorità/enti responsabili degli interventi sugli ecosistemi, con cui si raffronta in logica fornitore-cliente.

Osserva e analizza gli ecosistemi/matrici di competenza attraverso la definizione di appropriate modalità di indagine e la focalizzazione di specifici indicatori di qualità ambientale, rappresentandone costantemente le evoluzioni, attraverso la lettura e l'interpretazione dei dati relativi all'attività di monitoraggio, alle pressioni ed alla applicazione della modellistica. Interfaccia, all'interno della Sezione, i responsabili dei vari processi operativi negli ambiti di reciproco interesse in ordine ai processi e collabora con le aree detentrici di know-how sui fattori maggiormente influenti gli ecosistemi, allo scopo di ricercare modelli predittivi e affinarli nel tempo attraverso l'interpretazione dei fenomeni sotto osservazione e la continua sperimentazione di metodi di indagine.

Collabora con l'Area Monitoraggio e Valutazione Corpi idrici e con il Servizio territoriale nella valutazione dei monitoraggi prescritti dalle autorizzazioni integrate ambientali per la matrice di competenza.

Effettua la sintesi tecnico-scientifica delle attività inerenti al monitoraggio e all'analisi ambientale, stendendo relazioni periodiche sullo stato dei fattori ambientali, supportando con dati informativi le valutazioni che effettua relative a segnalazioni di rischi e/o stati di degrado in ordine al monitoraggio del territorio.

Riporta al Responsabile del Servizio lo stato di avanzamento dei programmi di ricerca e la qualità delle relazioni con i clienti di riferimento.

Garantisce la conduzione delle attività assegnate in ordine alla osservanza delle norme specifiche della tematica, nel rispetto delle tempistiche di validazione e diffusione dei dati, della sicurezza e delle procedure di qualità, segnalando fenomeni di scostamento rilevati e, se del caso, proponendo interventi correttivi e/o di riallineamento.

Assegna obiettivi e compiti ai collaboratori dell'Area, ove presenti, promuovendone la competenza

professionale, sostenendoli nelle difficoltà e valutandone i risultati.

Collabora, in raccordo con l'Area Comunicazione, alla diffusione e alla comunicazione dei dati ambientali sui siti internet e intranet dell'Agenzia.

Cura e mantiene relazioni con interlocutori interni ed esterni pertinenti alla responsabilità assegnata.

Rapporti interfunzionali ricorrenti

Interni: Area Monitoraggio e Reporting Ambientale, Area Attività Laboratoristiche, Responsabili CTR, Servizi Territoriali e Laboratori Integrati/Tematici, Servizio Idro-Meteo-Clima, Servizio Sistemi Informativi.

Esterni: Enti Locali, AUSL, Università, Enti di Ricerca, Regione Emilia-Romagna.

Posizioni Dirigenziali di Nodo

Responsabile di staff di Direzione di nodo "Amministrazione e Sistema informatico" (fascia A)

Dipende da Direttore di Nodo

Mission

Coordina e gestisce le attività di supporto amministrativo e informatico ai processi primari del Nodo operando nel rispetto delle direttive definite dal Direttore di Nodo, nonché dei piani e delle procedure comuni alla rete.

Aree di responsabilità

Predisporre, sulla base degli obiettivi e degli indirizzi definiti dal Direttore di Nodo, il piano annuale di attività dello Staff ed il relativo report consuntivo.

Sovrintende, con il supporto del referente amministrativo, alla corretta esecuzione delle attività amministrative (gestione contabile budget ricavi/costi, ciclo attivo e passivo, economato, convezioni attive, acquisti, contratti fornitori, patrimonio, protocollo, personale, gestione tirocini e stages, accesso atti e documenti, gestione centralino e portineria) assicurandone lo svolgimento in termini di efficacia, efficienza e di conformità alla normativa di riferimento, nonché di rispetto delle procedure di rete interfacciandosi con i Responsabili dei servizi.

Sovrintende alla corretta esecuzione delle attività di supporto informatico (gestione della rete informatica di Sezione, rilevazione delle necessità hardware e software del Nodo, supporto agli utenti interni), assicurandone lo svolgimento in termini di efficacia, efficienza e di conformità alla normativa di riferimento, nonché di rispetto delle procedure di rete interfacciandosi con i Responsabili dei servizi.

Assicura l'alimentazione dei sistemi informativi di rete.

Gestisce le attività assegnate e trasversali alla rete conformemente agli indirizzi forniti dal centro, garantendo adeguata collaborazione all'applicazione delle politiche, dei piani e degli obiettivi generali e comuni.

Realizza incontri periodici con i collaboratori dello Staff a scopi informativi e di riscontro di problemi e/o difficoltà operative, informando il Direttore di Nodo sui problemi e le tematiche emergenti.

Assicura l'alimentazione dei sistemi informativi di rete.

Gestisce le risorse umane tecniche ed economiche assegnate allo Staff.

Promuove l'innovazione metodologica e tecnologica, l'aggiornamento professionale e il training delle risorse umane, secondo piani decisi a livello direzionale, operando in collaborazione con il Servizio Sviluppo organizzativo Formazione Educazione ambientale, al fine di capitalizzare e diffondere conoscenze, esperienze e risultati ottenuti.

Assegna obiettivi e compiti ai collaboratori dello Staff, ove presenti, promuovendone la competenza professionale, sostenendoli nelle difficoltà e valutandone i risultati.

Collabora, in raccordo con l'Area Comunicazione, in quanto referente per l'accesso, alla diffusione

e alla comunicazione dei dati ambientali relativi alla tematica di competenza sui siti internet ed intranet dell'Agenzia.

Cura e mantiene relazioni con interlocutori interni ed esterni pertinenti alla responsabilità assegnata.

Rapporti interfunzionali ricorrenti

Interni: Direttore di Nodo, Responsabili di Servizio Sistemi Ambientali, Servizio Territoriale, Laboratorio, Sportello Multifunzionale, Direzione Amministrativa, Area Comunicazione (SAIPC), SOFE, Rete Referenti di Settore, Servizio Sistemi informativi, Servizio Sistemi di Gestione Integrati: Sicurezza, Qualità, Ecomanagement, SAC.

Esterni: AUSL, Enti Locali, Fornitori, Uffici Periferici dello Stato, Enti di Formazione.

Responsabile di area di Servizi operativi "Allevamenti e acque di scarico" (FASCIA A)

Dipende da Responsabile del Servizio Territoriale

Mission

Collabora con il Responsabile del Servizio Territoriale ed i Responsabili di Distretto in ordine a specifiche responsabilità assegnate nelle attività di vigilanza e controllo caratterizzanti il territorio di riferimento, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di Nodo e generali.

Collabora, su richiesta dei Responsabili di Distretto, all'attività istruttoria per le matrici di competenza.

Aree di responsabilità

Per le matrici di competenza partecipa alle attività ispettive sul territorio di entrambi i Distretti organizzando di conseguenza la programmazione annuale dell'attività, in collaborazione con i Responsabili di Distretto e d'intesa con il Responsabile del Servizio Territoriale.

Presidia le attività contenute nel programma annuale e partecipa direttamente alle verifiche relative ad aziende/situazioni più significative, coordinandosi con i Responsabili di Distretto, garantendo un adeguato contributo professionale in termini di qualità, efficacia ed efficienza delle prestazioni.

Provvede alla verifica dell'esecuzione di quanto programmato.

Garantisce la rispondenza delle attività assegnate ai dettati normativi e altre disposizioni, anche interne ad ARPAE, interessanti i procedimenti presidiati e segnala/propone variazioni di procedure /metodologie potenzialmente migliorabili in qualità, efficacia, efficienza.

Divulga, tramite l'effettuazione di incontri periodici o quando necessario con i Tecnici di Riferimento di entrambi i Distretti e con i Responsabili, i risultati, gli aggiornamenti e le conoscenze che hanno riflessi sull'attività comune di Nodo ed utili alla crescita del know-how di settore, e contribuisce -ove richiesto -al report annuale dei dati ambientali dell'Agenzia.

Interfaccia, all'interno della Sezione, i referenti dei vari processi operativi, allo scopo di incrociare /scambiare informazioni e dati di riscontro di reciproco interesse.

Supporta il Responsabile del Servizio territoriale nella individuazione di eventuali fabbisogni.

Collabora, in raccordo con l'Area Comunicazione, alla diffusione di informazioni e conoscenze relative alla responsabilità assegnata, sui siti internet ed intranet dell'Agenzia.

Cura e mantiene relazioni con interlocutori interni ed esterni pertinenti alla responsabilità assegnata.

In caso di pratiche riguardanti aziende rilevanti e su assegnazione del Responsabile di Distretto esegue direttamente valutazioni ed istruttorie.

Partecipa alle Conferenze dei Servizi per le pratiche prese in carico.

È referente per la Sezione di Piacenza per quanto riguarda l'implementazione del programma ARU (sciogliere) e le verifiche di conformità dei depuratori asserviti alle pubbliche fognature.

È referente EMAS per la Sezione di Piacenza.

Rapporti interfunzionali ricorrenti

Interni: Responsabili Distretto e Servizio Territoriale, Servizio Sistemi Ambientali, Referenti di Rete, Area Qualità (SGI:SQE), SAC.

Esterni: Enti Locali, AUSL, Aziende, privati Cittadini.

Responsabile di area di Servizi operativi “ Emissioni in atmosfera e aziende R.I.R.” (FASCIA A)

Dipende da Responsabile di Servizio Territoriale

Mission

Collabora con il Responsabile del Servizio Territoriale ed i Responsabili di Distretto in ordine a specifiche responsabilità assegnate nelle attività di vigilanza e controllo caratterizzanti il territorio di riferimento, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di Nodo e generali.

Collabora, su richiesta dei Responsabili di Distretto, all'attività istruttoria per le matrici di competenza.

Aree di responsabilità

Per le matrici di competenza partecipa alle attività ispettive sul territorio di entrambi i Distretti organizzando di conseguenza la programmazione annuale dell'attività, in collaborazione con i Responsabili di Distretto e d'intesa con il Responsabile del Servizio Territoriale.

Presidia le attività contenute nel programma annuale e partecipa direttamente alle verifiche relative ad aziende/situazioni più significative, coordinandosi con i Responsabili, garantendo adeguato contributo professionale, qualità, efficacia ed efficienza delle prestazioni.

Provvede alla verifica dell'esecuzione di quanto programmato.

Garantisce la rispondenza delle attività assegnate ai dettati normativi, e altre disposizioni, anche interne ad ARPAE, interessanti i procedimenti presidiati e segnala/propone variazioni di procedure /metodologie potenzialmente migliorabili in qualità, efficacia, efficienza-

Divulga, tramite l'effettuazione di incontri periodici o quando necessario con i Tecnici di Riferimento di entrambi i Distretti e con i Responsabili, i risultati, gli aggiornamenti e le conoscenze che hanno riflessi sull'attività comune di Nodo ed utili alla crescita del know-how di settore, e contribuisce -ove richiesto -al report annuale dei dati ambientali dell'Agenzia.

Interfaccia, all'interno della Sezione, i referenti dei vari processi operativi, allo scopo di incrociare /scambiare informazioni e dati di riscontro di reciproco interesse.

Supporta il Responsabile del Servizio territoriale nella individuazione di eventuali fabbisogni.

Collabora, ove richiesto, alla diffusione di informazioni e conoscenze relative alla responsabilità assegnata, ad es. sui siti internet ed intranet dell'Agenzia.

Cura e mantiene relazioni con interlocutori interni ed esterni pertinenti alla responsabilità assegnata. Assicura: la gestione diretta dei dati rilevati in continuo dai sistemi di misura diretta delle emissioni, trasmessi dalle Aziende site su tutto il territorio provinciale dotate di SME, il presidio delle verifiche strumentali degli SME, nonché la verifica della reportistica tecnica riguardante gli autocontrolli delle aziende.

Gestisce le risorse tecnico-strumentali eventualmente affidate per il campionamento delle emissioni e coordina il personale eventualmente adibito a tale attività. Supporta il Responsabile del Servizio territoriale nella individuazione di eventuali fabbisogni.

In caso di pratiche riguardanti aziende rilevanti e su assegnazione del Responsabile di Distretto esegue direttamente valutazioni ed istruttorie.

Partecipa alle Conferenze dei Servizi per le pratiche prese in carico.

È referente per la Sezione di Piacenza per le Aziende a rischio di incidenti rilevanti.

Rapporti interfunzionali ricorrenti

Interni: Responsabili Distretto e Servizio Territoriale, Servizio Sistemi Ambientali, CTR Emissioni industriali, CTR Impianti a rischio di incidente rilevante, Strutture Tematiche, Referenti di Rete, Area Qualità (SGI:SQE), SAC.

Esterni: Enti Locali, AUSL, Aziende, privati Cittadini, Prefettura.

Responsabile di area di Servizi operativi “Monitoraggio e Valutazione Ecosistemi naturali e Biodiversità” (FASCIA A)

Dipende dal Responsabile di Servizio Sistemi ambientali

Mission

Collabora con il Responsabile di Servizio Sistemi ambientali in ordine a specifiche responsabilità assegnate nelle attività di monitoraggio biologico degli ecosistemi e/o dei sistemi complessi attribuiti, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di Nodo e generali.

Aree di responsabilità

Predisporre, d'intesa con il Responsabile di Servizio Sistemi ambientali, il piano annuale di attività dell'area ed il relativo report consuntivo.

Realizza, coordinandosi con il Responsabile di Servizio Sistemi ambientali, le attività contenute nel programma annuale, garantendo adeguato contributo professionale, qualità, efficacia ed efficienza delle prestazioni, rispetto dei tempi definiti.

Assicura la costante alimentazione dei sistemi informativi.

Garantisce la rispondenza delle attività assegnate ai dettati normativi, in ordine a sicurezza, qualità e altre disposizioni interessanti i procedimenti presidiati e segnala/propone variazioni di procedure/metodologie potenzialmente migliorabili in qualità, efficacia, efficienza, sicurezza.

Divulga risultati aggiornamenti e conoscenze che hanno riflessi sull'attività comune di nodo ed utili alla crescita del know-how di settore, garantisce la reportistica periodica e contribuisce -ove richiesto - al report annuale dei dati ambientali dell'Agenzia.

Interfaccia, all'interno della Sezione, i referenti dei vari processi operativi, allo scopo di incrociare /scambiare informazioni e dati di riscontro di reciproco interesse.

Gestisce le risorse eventualmente affidate (tecnico/strumentali, come reti locali e strumenti, risorse umane) e supporta il Responsabile di Servizio Sistemi ambientali nella individuazione di eventuali fabbisogni.

Assegna obiettivi e compiti ai collaboratori dell'Area, ove presenti, promuovendone la competenza professionale, sostenendoli nelle difficoltà e valutandone i risultati.

Collabora, in raccordo con l'Area Comunicazione, alla diffusione di informazioni e conoscenze relative alla responsabilità assegnata sui siti internet ed intranet dell'Agenzia.

Cura e mantiene relazioni con interlocutori interni ed esterni pertinenti alla responsabilità assegnata.

Rapporti interfunzionali ricorrenti

interni: Responsabili Servizio territoriale, Servizio Sistemi ambientali, Referenti di rete, Area Qualità, Area Sicurezza e Strumenti innovativi (SGI:SQE).

esterni: Enti locali, AUSL.

Responsabile di area di Servizi operativi “Monitoraggio e Valutazione Pollini” (FASCIA B)

Dipende da Responsabile di Servizio Sistemi ambientali

Mission

Collabora con il Responsabile di Servizio Sistemi ambientali in ordine a specifiche responsabilità assegnate, in materia di pollini aerodispersi, nelle attività di monitoraggio degli ecosistemi e/o dei

sistemi complessi attribuiti, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di Nodo e generali.

Aree di responsabilità

Predisporre, d'intesa con il Responsabile di Servizio Sistemi ambientali, il piano annuale di attività dell'area ed il relativo report consuntivo.

Realizza, coordinandosi con il Responsabile di Servizio Sistemi ambientali, le attività contenute nel programma annuale, garantendo adeguato contributo professionale, qualità, efficacia ed efficienza delle prestazioni, rispetto dei tempi definiti.

Assicura la costante alimentazione dei sistemi informativi.

Garantisce la rispondenza delle attività assegnate ai dettati normativi, in ordine a sicurezza, qualità e altre disposizioni interessanti i procedimenti presidiati e segnala/propone variazioni di procedure/metodologie potenzialmente migliorabili in qualità, efficacia, efficienza, sicurezza.

Divulga risultati aggiornamenti e conoscenze che hanno riflessi sull'attività comune di Nodo ed utili alla crescita del know-how di settore, garantisce la reportistica periodica e contribuisce -ove richiesto -al report annuale dei dati ambientali dell'Agenzia.

Interfaccia, all'interno della Sezione, i referenti dei vari processi operativi, allo scopo di incrociare /scambiare informazioni e dati di riscontro di reciproco interesse.

Nell'ambito della delega da parte del Responsabile di Servizio Sistemi ambientali gestisce le risorse eventualmente affidate (tecnico/strumentali, come reti locali e strumenti, risorse umane) e supporta il Responsabile nella individuazione di eventuali fabbisogni.

Collabora con il Responsabile di Servizio Sistemi ambientali alla definizione e all'assegnazione di obiettivi e compiti ai collaboratori dell'Area, ove presenti, promuovendone la competenza professionale, sostenendoli nelle difficoltà e valutandone i risultati.

Collabora, in raccordo con l'Area Comunicazione, alla diffusione di informazioni e conoscenze relative alla responsabilità assegnata sui siti internet ed intranet dell'Agenzia.

Cura e mantiene relazioni con interlocutori interni ed esterni pertinenti alla responsabilità assegnata.

Rapporti interfunzionali ricorrenti

Interni: Responsabili Servizio Sistemi Ambientali, CTR, Referenti di Rete, Area Qualità, Area Sicurezza e Strumenti Innovativi (SGI:SQE).

Esterni: Enti Locali, AUSL, Enti che esercitano attività di controllo.

SEZIONE PROVINCIALE DI PIACENZA
ASSETTO ORGANIZZATIVO DI DETTAGLIO
ALLEGATO B) ALLA DETERMINA N. 156/2017

PREMESSA

Questo documento descrive le modalità di suddivisione e assegnazione del lavoro all'interno delle singole articolazioni organizzative del Nodo e le differenti modalità di regolazione delle interdipendenze intra ed extra nodo, individuate dal Direttore, organicamente coerenti con i criteri definiti nei precedenti documenti organizzativi, ai quali si rinvia per una visione multidimensionale delle scelte operate a livello micro-organizzativo.

Scopo del documento è rendere chiari i rapporti tra le diverse unità organizzative attraverso l'evidenziazione di funzioni e compiti assegnati a ciascuna unità, secondo logiche di funzionalità e del contributo richiesto al contesto organizzativo, offrendo al contempo una visione d'insieme dell'organizzazione del Nodo.

A questo strumento si accompagna l'organigramma in cui sono rappresentati schematicamente il sistema organizzativo della Sezione e la sua scomposizione in sotto-unità, aggregate in funzione delle specifiche missioni organizzative.

La descrizione è, per ragioni di sinteticità, focalizzata soltanto a livello micro, in quanto la configurazione del sistema organizzativo a livello macro e la ripartizione dei processi nell'ambito del sistema (livello meso) sono già state formalizzate in una serie di atti tra loro correlati, ed ampiamente illustrate, con deliberazioni adottate dal Direttore generale (Assetto organizzativo generale, Manuale Organizzativo) e con determinazioni assunte dai Direttori/Responsabili delle strutture, disponibili sulla intranet aziendale, sezione "Organizzazione".

Non sono quindi riprese in questa sede le responsabilità di natura dirigenziale e di posizione organizzativa.

Va da sé che la descrizione proposta nelle pagine a seguire è rappresentativa delle principali responsabilità e relazioni di ciascuna unità organizzativa ma non è esaustiva della totalità di compiti e contatti richiesti, né valida a prescindere dall'evoluzione che seguirà alla sua applicazione, anche in relazione alle possibili linee di sviluppo future dell'Agenzia.

PRINCIPALI ARTICOLAZIONI ORGANIZZATIVE DELLE SEZIONI PROVINCIALI

Il modello organizzativo delle Sezioni provinciali è stato oggetto negli ultimi anni di interventi di riorganizzazione volti ad adeguarne la fisionomia ai molteplici cambiamenti del contesto, a renderla in grado di operare efficacemente sul territorio di competenza ed in funzione dell'efficacia complessiva dell'intero sistema. La ricerca di una maggiore flessibilità ha portato ad individuare un modello organizzativo di base, da cui poi sviluppare l'assetto organizzativo in rapporto alle funzioni assegnate, all'entità dei servizi prodotti ed ai processi gestiti. La nuova fisionomia oggi contempla da due a quattro possibili articolazioni organizzative, costituite da Servizio Territoriale, Servizio Sistemi Ambientali (che ne formano l'ossatura di base), Laboratorio Integrato o Tematico, Centro Tematico Regionale, integrate e coordinate dal Direttore di Sezione.

SEZIONE PROVINCIALE DI PIACENZA

ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA E RIPARTIZIONE ATTIVITÀ

Rispetto al modello descritto, la Sezione provinciale di Piacenza è articolata in: Direzione di Sezione, Servizio territoriale, Servizio Sistemi ambientali, Laboratorio Tematico, Centri Tematici Regionali. L'organizzazione delle singole articolazioni in sotto-unità, le relazioni gerarchiche e le principali attività attribuite sono descritte di seguito. Le unità organizzative sono preposte alla realizzazione dei compiti e delle attività assegnati ed operano secondo logiche e principi di collaborazione e supporto reciproco.

Il Direttore è figura apicale della Sezione e di collegamento tra la Direzione generale, che interfaccia e supporta, ed il settore operativo/produttivo della Sezione provinciale. Gli sono attribuite competenze di governo e presidio di processi operativi sia a livello locale (monitoraggio, analisi, controllo) sia trasversali alla rete, funzioni di supporto programmatico gestionale e di integrazione nei confronti della Direzione generale, che esercita anche attraverso la delega a specifiche unità organizzative.

Queste unità compongono la Direzione di Sezione ed interfacciano la Direzione Amministrativa ed i Servizi centrali, per l'attuazione delle direttive comuni alla rete.

Direzione di Sezione

Si articola nell'area dirigenziale Staff Amministrazione e Sistema Informatico e nell'Unità di comparto Sicurezza e Impianti tecnologici, poste alle dipendenze del Direttore di Sezione.

Unità Sicurezza e Impianti tecnologici

- gestione funzioni previste dalla normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro
- gestione verifica di conformità e segnalazioni di criticità concernenti la gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria di edifici e impianti tecnologici, in raccordo con Direzione Amministrativa e con Direzione Tecnica
- collaborazione con RLS di nodo, rete RSSP, Servizi e staff del Nodo, Area SGI:SQE in materia di sicurezza sul lavoro, salute dei lavoratori ed efficienza ambientale
- collaborazione con lo Staff Amministrazione per: predisposizione dei DUVR e altri aspetti dell'approvvigionamento;
- gestione attività di smaltimento rifiuti speciali prodotti dalla Sezione attraverso il controllo delle modalità di stoccaggio/smaltimento, e la registrazione/redazione della documentazione
- gestione formazione su delega del Direttore
- gestione funzioni relative al ruolo di RDQ.

Relazioni principali: Direttore di Sezione, personale del Nodo, RLS, Area Patrimonio e Servizi Tecnici, Area Sicurezza e Strumenti Innovativi, Medico competente, Esperto qualificato, manutentori.

ARTICOLAZIONI OPERATIVE

I servizi operativi della Sezione sono il Servizio Territoriale, il Servizio Sistemi Ambientali, il Laboratorio Tematico Isotopia Ambientale e due Centri tematici regionali i cui Responsabili dipendono dal Direttore di Sezione. Al fine di garantire coerenza tecnica nel sistema agenziale, la Direzione Tecnica svolge un ruolo di coordinamento dei diversi servizi operativi delle Sezioni ed in particolare con i CTR, garantendo tra gli altri - il feed back su informazioni e conoscenze.

La Sezione, attraverso queste articolazioni organizzative, assicura l'attività di vigilanza e controllo, sul territorio, di analisi e monitoraggio dello stato delle singole matrici ambientali e fornisce il supporto tecnico agli enti istituzionali del territorio provinciale ai fini del rilascio di autorizzazioni e della valutazione della sostenibilità ambientale.

Il Servizio Territoriale, il Servizio Sistemi ambientali, il Laboratorio ed i CTR (per quanto concerne l'attività sul territorio provinciale) operano oggi in modo integrato, in logica di processo su attività comuni, sulla base di specifiche procedure e linee guida ed avvalendosi di banche dati e catasti comuni. Tale integrazione è favorita anche da soluzioni organizzative quali la costituzione di unità/team operativi trasversali a professionalità "mista" su specifiche tematiche, che valorizzano competenze e know how del personale dei diversi Servizi. A livello di rete, tale integrazione è ulteriormente supportata dalla Direzione Tecnica attraverso i CTR.

Servizio territoriale

Presidia i processi di tutela ambientale del territorio attraverso attività di espressione di pareri vigilanza e controllo di insediamenti produttivi ed altre tipologie di attività, in logica IPPC (autorizzazione e controllo integrati) e supporta la Direzione tecnica ed il CTR Emissioni Industriali, mettendo a disposizione proprie risorse e competenze/conoscenze maturate relativamente alle pressioni insistenti sul territorio specifico. Si articola in aree dirigenziali e unità operative che, per specifici tematismi, operano su base provinciale trasversalmente ai Distretti, rispondenti al Responsabile di Servizio territoriale.

Unità Agenti fisici (Rumore)

- espressione pareri autorizzazioni ambientali
 - vigilanza, controllo, monitoraggio ambientale
 - taratura strumentazione e acquisizione nuova strumentazione
 - collabora nell'effettuazione delle misure a camino
- Relazioni principali: Distretti Territoriali, Area Monitoraggio e Valutazione Aria, SAC, Enti locali

Unità Siti Contaminati

- analisi progetti bonifica siti contaminati
- gestione catasto siti contaminati
- utilizzo modellistica analisi di rischio.

Relazioni principali: Distretti territoriali, Laboratorio Tematico, Area Monitoraggio e Valutazione Corpi Idrici, SAC, Enti locali

Servizio Sistemi Ambientali

Garantisce il monitoraggio e la valutazione dello stato dell'ambiente ed ha la responsabilità delle attività di controllo relativamente alle radiazioni non ionizzanti, della predisposizione di rapporti tecnici con emissione di pareri relativamente alle richieste di autorizzazione di sorgenti/impianti con emissione di NIR ed alla richiesta di VIA per infrastrutture di interesse provinciale, attività per le quali fornisce anche supporto alla Direzione tecnica.

Opera in stretta sinergia con il Servizio Territoriale fornendo dati, analisi e valutazioni ambientali utili ai fini dell'efficace svolgimento dei processi operativi primari da questi presidiati (istruttorie

AIA, VIA, ecc.).

Svolge attività di espressione di pareri su tutti gli strumenti di pianificazione sovraordinata e collabora su richiesta con il Servizio Territoriale per la valutazione di strumenti pianificatori "puntuali".

Supporta i Centri Tematici Regionali e la Direzione tecnica sia attraverso la gestione operativa delle reti ambientali della Sezione provinciale, sia attraverso la restituzione delle conoscenze sull'evoluzione dello stato dell'ambiente a livello locale, in relazione ai fattori di pressione e alle politiche di prevenzione e risanamento. Si articola in aree dirigenziali e unità operative.

Unità Rete di monitoraggio Aria - Dipende dal Responsabile Area Monitoraggio e Valutazione Aria

- gestione rete di monitoraggio qualità dell'aria -esecuzione campagne di monitoraggio inquinamento atmosferico con Laboratorio mobile e con campionatori passivi
- gestione modellistica di qualità dell'aria -collaborazione con il servizio territoriale per il supporto tecnico in tema di pianificazione territoriale, VIA, VAS

Relazioni principali: Servizio Territoriale, Laboratorio Tematico, SAC, Enti locali, Catasto regionale Rifiuti.

Unità Osservatorio provinciale rifiuti - Dipende dal Responsabile Area Monitoraggio e Valutazione Aria

- validazione ed elaborazione dati relativi a produzione, raccolta differenziata, gestione dei rifiuti urbani con dettaglio a scala comunale
- elaborazione dei trend della produzione di rifiuti e della raccolta differenziata anche con dettaglio a scala comunale
- analisi sui sistemi di raccolta nei diversi comuni della Provincia
- validazione ed elaborazione dati relativi alla produzione ed alla gestione dei rifiuti speciali con dettaglio a scala comunale
- predisposizione del Rapporto Rifiuti annuale e aggiornamento del sito internet Osservatorio provinciale rifiuti
- evasione delle richieste dati/informazioni da parte di ISPRA, Regione Emilia-Romagna, privati.

Relazioni principali: Servizio Territoriale, SAC, Enti locali, Catasto regionale Rifiuti.

Laboratorio Tematico

Il Laboratorio di Piacenza presidia le diverse fasi del processo analitico, dall'accettazione del campione all'emissione del rapporti di prova. Si articola nell'unità Isotopia ambientale e nello Sportello Accettazione e refertazione campioni. La trasformazione in Laboratorio tematico per gli aspetti organizzativi di dettaglio, sarà pienamente a regime nel 2017.

Unità Sportello Accettazione e Refertazione campioni

- gestione attività di controllo temperatura dei campioni in ingresso, accettazione (SPORT e LIMS) e smistamento campioni, gestione controcampioni e materiali per campionamento (vetreria, ecc.)
- supporto a: emissione dei rapporti di prova, trasmissione ai Clienti interni ed esterni, archiviazione.

Relazioni principali: Nodi dell'Agenzia, Servizi del Nodo, RDQ, altri sportelli agenziali, fornitori servizio trasporto campioni, Azienda AUSL.

Centri tematici regionali

I Centri tematici regionali costituiscono nuclei di eccellenza tecnica posti a presidio di specifici tematismi ambientali e ambiti di ispezione e controllo, afferenti organizzativamente ai Nodi operativi. Queste strutture sono incaricate di presidiare su scala regionale e nazionale specifici temi ambientali oltre che a fungere da agenti di elaborazione e trasmissione dell'innovazione tecnico-

scientifica all'interno dell'Ente. L'attuale disegno organizzativo ne prevede l'allocazione sia in Direzione tecnica sia presso i Nodi operativi (Sezioni provinciali e Strutture Tematiche) in posizione di staff al Direttore, a riprova della volontà dell'Ente di valorizzare il patrimonio di alta competenza tecnico-scientifica presente nella rete Arpae.

Piacenza è sede del Centro tematico regionale Radioattività ambientale e del Centro tematico Radiazioni non ionizzanti (CEM) che si articolano in unità operative rispondenti ai Responsabili dei rispettivi CTR.

CTR Radioattività Ambientale

unità Laboratorio Radioattività

- esecuzione misure radiazioni ionizzanti
- gestione calibrazioni periodiche strumentazione
- gestione procedure qualità
- partecipazione interconfronti nazionali/internazionali.

Relazioni principali: referenti di nodo Sezioni Provinciali, Direzione Tecnica

Unità Misure Radiometriche

- esecuzione misure radiazioni ionizzanti anche in campo
- gestione calibrazioni periodiche strumentazione
- acquisizione strumentazione per la misura della radioattività anche per l'intera rete
- interventi di misura nelle attività di controllo a livello provinciale e regionale.

Relazioni principali: referenti di nodo Sezioni Provinciali, Direzione Tecnica

CTR Radiazioni non ionizzanti (CEM)

La Responsabile del CTR oltre a gestire il Centro tematico regionale CEM collabora con l'unità Laboratorio radioattività per quanto concerne l'approvazione e la firma dei Rapporti di prova e gli aspetti dell'accreditamento.

Unità CEM

- esecuzione misure CEM
- posizionamento centraline di monitoraggio in continuo
- taratura periodica strumentazione di misura
- elaborazione dati monitoraggio
- espressione pareri

Relazioni principali: referenti di nodo Sezioni Provinciali, Direzione Tecnica

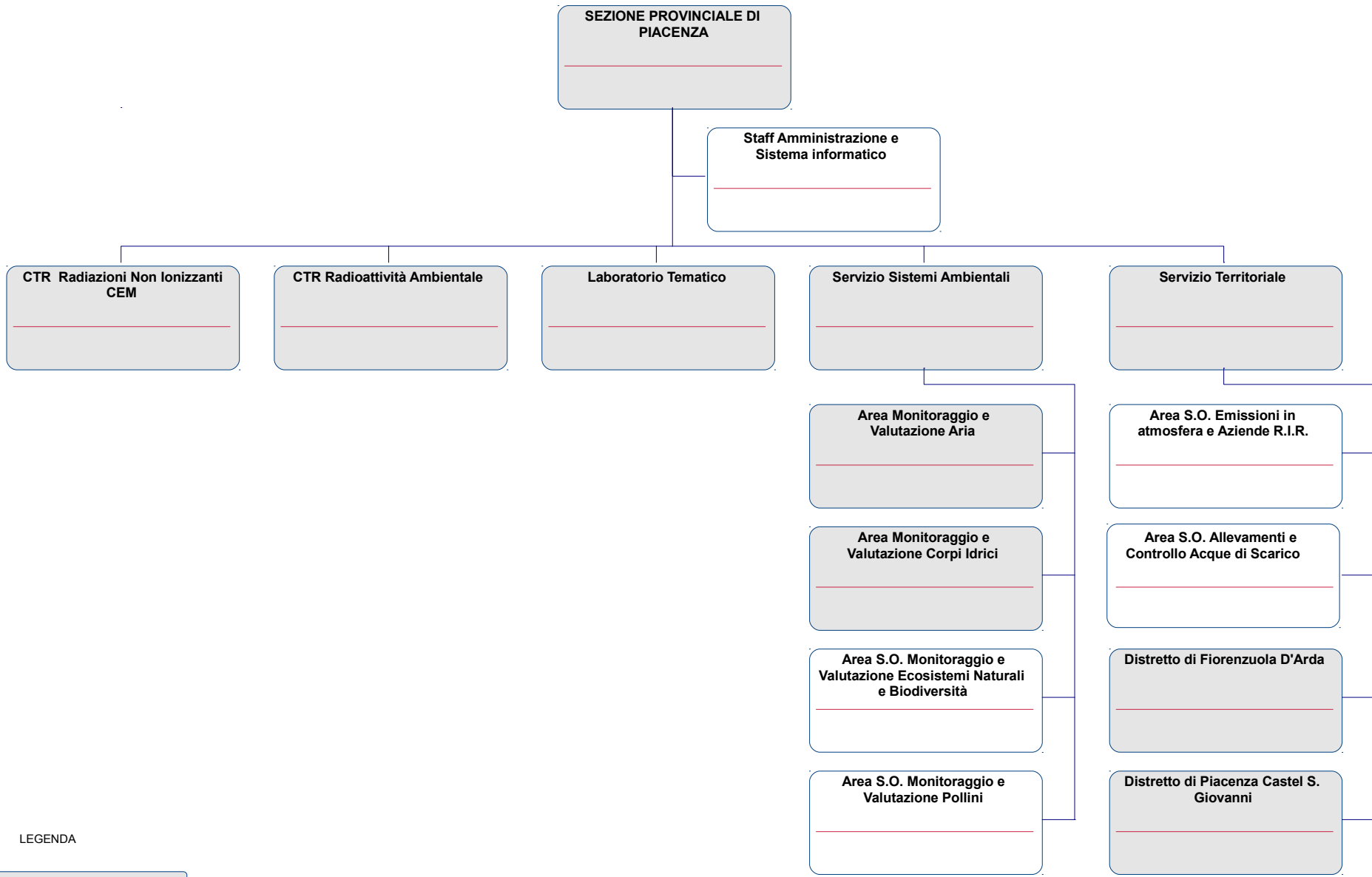
Unità Modellistica e catasti

- raccolta dati impianti CEM su scala regionale e reportistica dati rete regionale CEM
- implementazione e aggiornamento catasto regionale CEM
- gestione sito web-CEM di Arpae
- espressione pareri richieste autorizzazioni
- utilizzo modelli simulazione propagazione CEM

Relazioni principali: referenti di nodo Sezioni Provinciali, Direzione Tecnica

SEZIONE PROVINCIALE DI PIACENZA ASSETTO MICRO-ORGANIZZATIVO

ALLEGATO A DETERMINA N. 156/2017



LEGENDA

POSIZIONI DIRIGENZIALI DI STRUTTURA

POSIZIONI DIRIGENZIALI DI NODO

